

Doping 1

Sette anni di carcere a Jenkins

SAN DIEGO L'olimpionico inglese David Jenkins, medaglia d'argento nella staffetta 4x100 maschili ai Giochi di Monaco del 1972, è stato condannato a sette anni di reclusione ed a 75 mila dollari di multa circa 98 milioni di lire per spaccio clandestino di steroidi anabolizzanti.

David Jenkins che oggi ha 36 anni è stato accusato di essere una delle menti di un vero e proprio traffico internazionale di steroidi anabolizzanti di una organizzazione che avrebbe finito per avere il controllo del settanta per cento del mercato nero americano con un giro di affari di circa novanta miliardi di lire.

«Lei aveva tutto il cervello capace di parlare due lingue una salute eccezionale e doti atletiche notevoli. Poi è venuta l'avidità e tutto è finito nella fogna», ha detto il magistrato rivolto all'imputato che prima della sentenza si era dichiarato pentito.

Lavori al rallentatore

Entro la fine dell'anno l'Olimpico dovrebbe arrivare a 53 mila posti

ROMA La Giunta Coni ha fatto il punto sulla situazione dello stadio Olimpico sempre alle prese con una assai «laboriosa» opera di ristrutturazione. La Giunta ha preso atto con soddisfazione dell'andamento dei lavori che nel piano programmato dovranno portare la capienza dell'impianto a 53 mila posti entro il 31 dicembre. Il presidente del Coni Arrigo Gattai ha precisato che due fattori hanno rallentato il ritmo dei lavori: il primo riguarda la curva Sud

Doping 2

Alla Camera le cifre ufficiali

ROMA Il presidente del Cnr Luigi Rossi Bernardi è stato ascoltato ieri dalla commissione Affari sociali della Camera nell'ambito di una indagine conoscitiva sull'uso del doping. Le ripercussioni igienico sanitarie e la prevenzione. Nell'ambito dell'audizione il presidente del Cnr ha ricordato le conclusioni cui è giunta la commissione nominata dal Cnr per esaminare il problema del doping nello sport italiano citando gli allarmanti dati ottenuti dai laboratori antidoping della Federazione medico sportiva. Nel periodo 1982-87 - ha detto - su 34.256 analisi si sono ottenute ben 239 positività. Questo dato anche se in apparenza percentualmente basso e in realtà elevato considerando che solo una piccola frazione degli atleti viene esaminata e solo una trazione di farmaci viene analizzata e inoltre gli esami vengono svolti solo durante le gare e non possono perciò svelare le assunzioni di farmaci che avvengono durante l'allenamento.

per la quale non sono stati rispettati i tempi di consegna. Motivo sono intervenute difficoltà imprevedibili nelle fondazioni. L'altro concerne la «futura» delle modifiche strutturali che non sono state programmate. La Giunta ha preso atto con soddisfazione dell'andamento dei lavori che nel piano programmato dovranno portare la capienza dell'impianto a 53 mila posti entro il 31 dicembre. Il presidente del Coni Arrigo Gattai ha precisato che due fattori hanno rallentato il ritmo dei lavori: il primo riguarda la curva Sud

Rinviata l'assemblea della Fit, più ampi poteri al commissario Pescante per la riforma dello statuto

Coni, pugno di ferro per Galgani e mano tesa per Nebiolo

Il Coni preme sull'acceleratore. Ha fatto slittare l'assemblea della Federtennis dando poteri più ampi al commissario straordinario Pescante che dovrà ora «ritoccare» anche lo statuto. Frena invece sulla Fidal prendendo atto della elezione di Nebiolo, e attende le conclusioni sulla questione Inpsport. Gattai e Pescante saranno ascoltati lunedì dal giudice che indaga sulla Fedatletica.

MARCO MAZZANTI

ROMA Tutto il potere a Pescante. Nessun golpe. Solo una circostanza: delibera della giunta esecutiva del Coni che assegna una delega più ampia al commissario straordinario della Federtennis. In virtù dell'ultimo atto slitta a marzo l'assemblea elettiva già fissata per domenica prossima a Montecatini. Il segretario generale Mario Pescante avrà in sostanza carta bianca nelle modifiche dello statuto. Il punto in questione è quello relativo ai voti pluri. Proprio attorno a questo nodo si è sviluppata la vicenda delle tessere gonfiate. Uno scandalo che ha provocato il commissariamento e la gestione straordinaria.

Pescante forte anche di un autorevole parere giuridico autorizzato a procedere sulla strada di una profonda riforma. Limitatamente (Pescante ha insistito molto su questo aspetto) alle modifiche strutturali il commissario ha assorbito i poteri stessi dell'assemblea generale. Con una nuova sferza prosegue così l'opera di ripulitura della Federtennis. Il Coni, attraverso la formale delibera ha assegnato al suo numero 2 la facoltà e la potestà di ritoccare lo statuto senza l'approvazione

ne e la ratifica dell'assemblea. Le prossime mosse prevedono un coinvolgimento delle parti e la stesura materiale del nuovo documento. Penso di farcela - ha precisato Pescante - entro la fine dell'anno. Da quel momento avrà sessanta giorni per convocare l'assemblea. Questi i tempi minimi. Più ragionevolmente con l'approssimarsi delle festività natalizie si può collocare la convocazione dei delegati del tennis per il prossimo mese di marzo. Quest'ultimone novità si mette in circolazione tutte le eventuali candidature. Finora due nomi (dopo il ritiro di Giulio Malgara) si contrappongono al presidente uscente Paolo Galgani e Nicola Pretragnelli a capo della cordata di rinnovamento.

Nella riunione del governo dello sport italiano è entrato anche uno spirito di correttezza proveniente da Cagliari dove si è svolta domenica scorsa l'assemblea elettiva che ha confermato Primo Nebiolo alla guida della Fedatletica. «Non abbiamo fatto nessuna valutazione», ha detto l'avvocato Arrigo Gattai - «mi sarebbe sembrato di cattivo gusto» il presidente del Coni ha in contratto il dottor Vincenzo Romano che ha pilotato l'ac-

Tennis

La truffa del campo fantasma

ROMA Pescante come Margret. Nell'opera di investigazione e ricognizione sulla marea di esposti contro la Federtennis il commissario straordinario ha accettato al meno un caso di evidente irregolarità. Il circolo Acquedotto di Casoria (Napoli) aveva in serbo un campo di gioco (ogni impianto equivale a voti congressuali) quando che st'ultimo veniva utilizzato come deposito per una roulette.

«Per la verità sino al febbraio 88 è stato operante ma da quella data nessuno ha più giocato su quel terreno. Ho segnalato la cosa al presidente del Comitato regionale campano per i provvedimenti disciplinari. Mi ha risposto che non erano di sua competenza e voleva al riguardo un mandato. Bene gli statti connessi». Nessun «favore» per quanto riguarda i contributi. «Ho potuto verificare che tutti quelli che lo hanno richiesto hanno avuto i soldi», ha sotto-

Atletica

Il Pci «Pastrocchi a Cagliari»

ROMA Il responsabile del Pci per lo sport Nedo Canetti valuta duramente l'esito dell'assemblea della Fidal. «Hanno vinto pastrocchi e combine. Però un varco è stato aperto. Non sarà facile chiuderlo a piacimento. L'importante è impedire che il seme gettato avviszica. Cambiare si può. Lo chiedono i dirigenti onesti e tecnici e gli atleti. Evidente che ci sono stati due pesi e due misure. Così si è comportato il Coni nei confronti della Federtennis e Fedatletica. Per il tennis commissariamento nuovo dell'assemblea rinnovo dello Statuto per l'atletica invece svolgimento normale del Congresso con le vecchie regole. E tutto questo mentre sono in corso due indagini una del Coni e una della magistratura». Perché? Non c'è bisogno di fantapolitica. È stato raggiunto un compromesso che ha interessato i vertici Coni e il ministro Carraro e qualche alto esponente del Pci. Bisogna voltar pagina. La necessità di rinnovamento e nelle

specie la prossima settimana.

Rivoluzionato il programma

Coppa del mondo, «slalom» degli organizzatori per trovare un po' di neve

TRENTO Nonostante il boato provocato dal ritorno alla vittoria di Alberto Tomba la stagione sciistica non corre il pericolo di essere sepolta sotto una valanga di neve. I candidati fiocchi con i nomi di Gattai e Pescante continuano a lottare. Il presidente del comitato organizzatore della Coppa del Mondo Ench Demez ha comunicato il nuovo calendario delle gare di Coppa del Mondo così come è stato aggiornato per il persistere di precarie condizioni di innevamento o per le insufficienti temperature in talune località.

Sabato prossimo a Kranjska Gora in Jugoslavia si correrà il solo slalom mentre è stato annullato il gigante che era in programma il 16 dicembre che verrà invece recuperato il 18 gennaio prossimo ad Adel-

CHE TEMPO FA

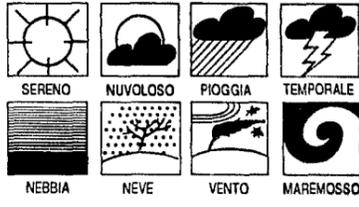
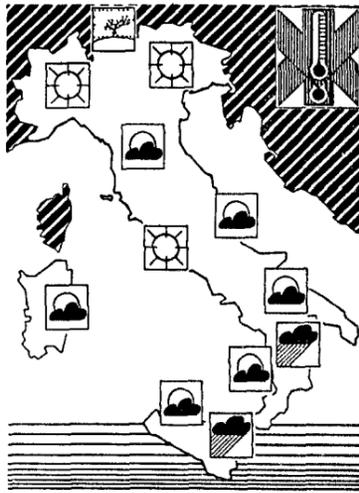
IL TEMPO IN ITALIA è sempre un area di alta pressione il cui massimo valore è localizzato sulla Gran Bretagna a regolare essenzialmente il tempo sulla nostra penisola. Si tratta di un fatto anomalo in questa stagione durante la quale il tempo più che altro dovrebbe essere caratterizzato dalla presenza di fasce depressionarie collegate alla bassa pressione dell'Europa nord occidentale. Sul bordo orientale dell'alta pressione corrono perturbazioni che durante la loro marcia da nord ovest verso sud est interessano marginalmente la fascia adriatica e ionica e le regioni meridionali.

TEMPO PREVISTO sulla fascia alpina cielo generalmente nuvoloso con precipitazioni nevose. Sulla Tre Venezie e graduale intensificazione della nuvolosità che tenderà ad estendersi verso le regioni adriatiche. Sulla fascia ionica e le regioni meridionali annuvolamenti irregolari a tratti associati a precipitazioni. Sul settore nord occidentale sul Golfo Ligure e sulla fascia tirrenica centrale ampie schiarite intervallate da scarsa nuvolosità. Riduzione della visibilità per la presenza di nebbia sulla pianura padana specie il settore centro occidentale.

VENTI deboli provenienti da nord est sulle regioni settentrionali e centrali. da sud ovest sulle regioni meridionali.

MARI generalmente poco mossi.

DOMANI lungo tutta la fascia orientale della penisola annuvolamenti piuttosto consistenti associati a precipitazioni nevose sul settore alpino e sulla cima appennina che sulla fascia occidentale tempo variabile con alternanza di annuvolamenti e schiarite.



Auto. L'esordio del prototipo F1

Lola-Lamborghini: il matrimonio funziona

Sola al riparo da sguardi indiscreti ha fatto il suo esordio in pista la Lola motorizzata Lamborghini. Una storia cominciata quasi per scherzo nel 1963 dal suo fondatore Ferruccio e che continua con Lee la cocca e la F1. La «prima volta» di Lola segnata da alcuni inevitabili contrattempi si è risolta in maniera soddisfacente. Lunedì prossimo a Digione verrà presentata ufficialmente la squadra.

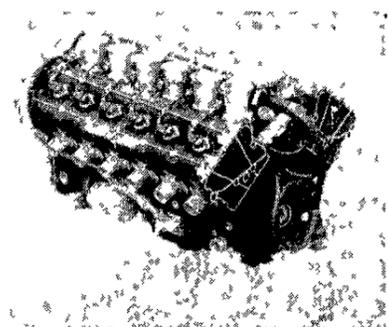
LODOVICO BASALU

MISANO ADRIATICO Debutto in gallo del motore Lamborghini di F1 ieri al autodromo Santamonica di Misano Adriatico. L'atmosfera era quella di un bunker con un custode irreprensibile ma non troppo ai cancelli di accesso alla pista. Il 12 cilindri a V progettato dall'ingegnere Mauro Forghieri viene scaldato con cura nei box. Nessun giro però dalle 14 alle 15 del pomeriggio. Risuciamo a contattare qualche

no all'interno. Chi risponde è Didier Brayon addetto all'ufficio stampa della Lola Larousse su cui è installato il propulsore italiano. «Guardi che non le posso dire niente anzi non le dovrei nemmeno rispondere - fa subito il francese - comunque stiamo cercando di muovere i primi passi con Philippe Alliot come pilota. Non abbiamo fatto praticamente neanche un giro (ma il custode assicura che in mattinata la monoposto

sto ha effettuato seppur lentamente alcune tornate) ne pensiamo di farlo ogni pomeriggio. Sa e una vettura laboriosa appena finita di montare.

Terminata la telefonata da film di spionaggio ecco invece che il silenzio di una riviera romagnola tristememente invernale viene scosso dall'inconfondibile suono di un 12 cilindri della Lola Lamborghini scende in pista e comincia a girare a tirare. Sembrava di sentire un Ferrari dei tempi andati si intuisce che il «papa» di questo motore è quel Mauro Forghieri artefice di tanti successi di Maranello per più di un quarto di secolo e mossosi ora al servizio di sua maestà Lee la cocca. Alliot spinge sull'acceleratore ogni tanto si ferma poi riparte nervosamente alla ricerca di una competitività da dimostrare subito. Ma arriva inopinatamente il silenzio



Il motore 12 cilindri della Lola-Lamborghini

Sul rettilineo principale mentre la macchina girava in senso orario anziché in senso antiorario come prevede questo autodromo i 12 pistoni si arrestano di colpo. «Abbiamo problemi di carter», dice l'ingegnere Daniele Adetto di Santa Agata Bolognese. Anche adottandone le stesse misure protezionistiche che tanto hanno fatto da solerti meccanici tanto

che all'imbrunire rileviamo un tempo di circa 107 niente male su questo tracciato per essere stata definita solo una prima presa di contatto conclusa con ben 50 giri effettuati. La sfida alla vicina Ferrari equidista decisamente parità dalla casa del Toro di Sant'Agata Bolognese. Anche adottandone le stesse misure protezionistiche che tanto hanno fatto da solerti meccanici tanto

Mancini, il profeta del quasi-calcio

ROMA L'idea è partita da Alassio concepita nei luoghi cari ad Ernest Hemingway il celeberrimo Caffè Roma il celeberrimo muretto le piastrelle arte di celebrarne le meriti riferimenti obbligati di un illustre onore di maniera della città di figura. Nata nella mente di uno dei creati del muretto, Giorgio Berni con l'intento di celebrare un mostro sacro della cultura sportiva del paese. Nicola Carosio l'uomo che inventò nella concezione di una delle sue coloristiche me telecrona che l'imperiosa espressione «quasi gol».

Una sfida che ha avuto il suo battesimo lo scorso anno e che mette in palio un sogno di una settimana ad Alassio per vincitore e famiglia. Un premio di cui sono giudici sindacabili gli arbitri della sezione di Albenga del l'Aia congrega esoterica che si riunisce la domenica sera armata di videoregistratori e moviola esamina i filmati delle partite e decide quali sono i

giocatori che possono effettivamente vedersi attribuire uno o più quasi gol. Ed è a questo punto che la storia assume una connotazione metafisica. Come si può definire un quasi gol? I pali e le traverse sono a buon diritto quasi gol anche il salvataggio sulla linea va annoverato tra i quasi gol. Ma poi? La palla che fa la barba al palo secondo un'espressione canonica del calcista rientra nella categoria dei quasi gol o come sosteneva un altro gigante del pensiero calcistico Heleno Herrera e soltanto un tiro sbagliato? E il gol annullato? E

Dopo nove partite infatti, ha messo a segno tre quasi-gol uno più di gente come Giovanni Matthaeus Van Basten Victor Desideri Perché non è una cella la classifica dei quasi gol esiste dallo scorso anno e viene compilata dalla sezione di Albenga del l'Aia l'associazione arbitrale

universo del calcio (fortunatamente da sempre arroccato su posizioni di rigido conservatorismo. E quegli arbitri di Albenga sono degli eretici degli eretici. Pensino i presidenti a quale sconquasso si potrebbe arrivare se un giorno davvero il non calcio prendesse il posto del calcio lo scudetto o meglio il non scudetto potrebbe finire sulle maglie di una qualsiasi Puteolana a dispetto della multimedialità della Juventus. E poi qualche nuovo spirito eretico potrebbe lanciare l'idea che i quasi gol sono bazzecole appetite ai gol potenziali sofisticate e seducenti aspirazioni la battaglia delle idee infuocerebbe e qualche neoplatonico verrebbe fuori prima o poi a dichiarare che la sola realtà è l'idea del gol. Il Gol di cui le centurie segnate dimenticamente non sono che pallide copie suggerendo che in fondo le squadre potrebbero anche fare a meno di darsi i nomi in campo.

Consorzio di Sviluppo Industriale della Provincia di Matera

VIA LUCANA 235 - MATERA

Avviso di riapertura dei termini di gara per la licitazione privata per l'appalto dei lavori di realizzazione delle opere fognarie e impianto di depurazione nell'agglomerato della valle del Basento - Progetto n. 944 Importo Lire 8.340.000.000

Questo Consorzio di sviluppo industriale comunica la riapertura dei termini del bando di gara pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Comunità europea n. 221 pagina 32 in data 11 novembre 1988 e sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana n. 265 pagina 43 in data 11 novembre 1988. Partendo le domande di partecipazione alla gara dovranno pervenire presso questa Amministrazione entro il giorno 21 della data di invio della presente comunicazione all'Ufficio delle pubblicazioni ufficiali della Comunità economica europea. Del bando di gara di che trattasi restano immutate le altre condizioni prescritte. La presente comunicazione è stata inviata alla Cee in data 9 dicembre 1988. Matera 9 dicembre 1988. IL PRESIDENTE dott. Francesco Gallo.

TERESA
parteciano al dolore del compagno Balducci e della sua famiglia.
Roma 14 dicembre 1988

GIANCARLO MARTELLA
scritto alla Sezione ATAC di Tor Sapienza. Ai familiari tutte le condoglianze della Sezione della Federazione e dell'Unità.
Roma 14 dicembre 1988

IDEALE TOGNONI
uno dei fondatori della Sezione del Pci di Boecchegiano (Grosseto) già sindaco del Comune di Montieri e dirigente provinciale del Pci e della Camera del lavoro di Grosseto. I dirigenti comunisti della CNA esprimono le loro più sentite condoglianze al fratello dello scomparso il compagno Mauro Tognoni segretario generale della CNA. In memoria di Ideale Tognoni i compagni della CNA sottoscrivono per l'Unità.
Roma 14 dicembre 1988

PAULIN TAGLIONI
i famli non lo ricordano e sottoscrivono per l'Unità.
Savona 14 dicembre 1988

DOMENICO PUGLIESE
In sua memoria si sottoscrivono 20.000 lire per l'Unità.
Milano 14 dicembre 1988

CULLA
I compagni del Comitato regionale di Pietronette si felicitano con Antonietta e Samir per la nascita di M'URO FEDI.